



FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI MEDICINA GENERALE
Settore Continuità Assistenziale – Crotona
88900 CROTONE – Via 1^a trav. Marinella, 27
Tel. 0962/20717



COMUNICATO STAMPA

Le suddette organizzazioni sindacali dei Medici di Continuità Assistenziale (ex guardia medica), da tempo e con insistenza, hanno chiesto ai vari Direttori Generali che si sono susseguiti in questi ultimi due anni (Schael, Biamonte, Guerzoni e Scuteri) di affrontare le problematiche della categoria e l'adeguamento delle sedi per il miglioramento del servizio. Dall'ultimo tavolo di trattativa (giugno 2007 col D.G. Schael) sono trascorsi quasi venti mesi e la soluzione dei problemi ancora non si intravede.

In particolare, nel denunciare i gravi ritardi, le suddette OO. SS. **CHIEDONO:**

1. **l'assunzione** dei medici che hanno **ottenuto da anni l'idoneità alla dipendenza** e che non sono stati immessi in ruolo per **mancanza di posti in pianta organica**. Le suddette OO. SS. ritengono che sia possibile il passaggio alla dipendenza per questi colleghi (**con notevole anzianità di servizio**) o quanto meno il passaggio a ruoli diversi sul territorio, così come proposto nei tavoli di trattativa dal 2007;
2. **l'applicazione delle norme contrattuali così come previste**, senza interpretazioni estemporanee e forzate, nonché la convocazione del tavolo per la contrattazione aziendale per dirimere tutte le questioni organizzative e per **rendere idonee le postazioni di guardia medica**;
3. **l'affidamento ai Medici di Continuità Assistenziale**, in modo concordato e ben definito, e **previa opportuna formazione, della gestione dei "codici bianchi" in H/24, dopo il "triage" in Pronto Soccorso**. In tal modo si possono **eliminare i lunghi tempi di attesa** dei cittadini che si recano al Pronto Soccorso con patologie non urgenti e non bisognevoli di prestazioni specialistiche, **sgravando**, nel contempo, **gli operatori del servizio da prestazioni improprie**;
4. il **chiarimento sulle visite del medico competente** ritenendo **illegittima la procedura adottata dall'Azienda**. In merito alle predette visite si ricorda, tra le altre, la sentenza della Cassazione Penale 2835/1997: "La sanzione di cui agli art. 5 e 38 dello Statuto dei Lavoratori si applica ai datori di lavoro che controllano, mediante visite eseguite da medici non appartenenti alle previste strutture pubbliche, l'idoneità fisica del lavoratore". Per quanto attiene, invece **la sorveglianza sanitaria questa non può essere effettuata dal medico competente se il datore di lavoro non lo mette a conoscenza del documento di valutazione del rischio lavorativo** e tale adempimento non risulta essere stato compiuto tanto meno vi è stato il **coinvolgimento dei rappresentanti della categoria**, così come previsto dalla normativa. La nostra categoria a tutt'oggi non è stata chiamata a partecipare ad alcunché né si sono visti esperti girare per le postazioni e valutare i rischi presenti nelle sedi di guardia medica.

Ferma restando la volontà delle OO. SS. a collaborare con la Direzione Aziendale per migliorare il servizio prestato dai Medici di Guardia Medica alla cittadinanza, le stesse si fanno interpreti del disagio che l'intera categoria vive e riaffermano la ferma volontà di tutelare gli Accordi nazionali, regionali e aziendali vigenti; richiedono un tavolo di concertazione per evitare inutili e dannosi ritardi nel cogliere gli obiettivi aziendali e di tutta la categoria.

Crotone 19 febbraio 2009

Distinti saluti.

Il Segretario Provinciale

FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI MEDICINA GENERALE

Settore Continuità Assistenziale – Crotone

Dott. Francesco Colosimo

Il Segretario Aziendale S.M.I

A.S.P. - CROTONE

Dott. Salvatore Ventura